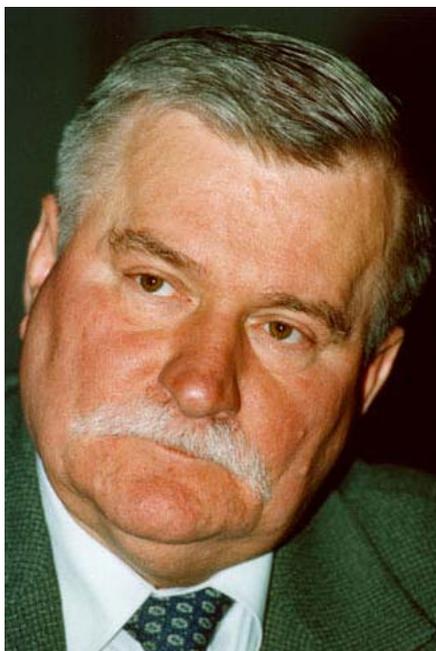


LECH WALESZA



Sindacalista e politico. Nato il 29 settembre 1943 a Popowo (Polonia); figlio di Boleslaw e Feliksa Walesa; sposato con Mirosława Danuta nel 1969; ha otto figli: Bogdan, Sławomir, Przemysław, Jarosław, Magdalena, Anna, Maria-Victoria, Brygida.

Elettricista nel cantiere navale Lenin a Danzica dal 1966 al 1976, dal 1980 al 1981 e dal 1983; membro del comitato per lo sciopero del dicembre 1970; licenziato dal lavoro nel giugno 1976; attivista nella fondazione del comitato del Sindacato Indipendente dal maggio 1978; presidente del comitato per lo sciopero a Danzica nell'agosto 1980; presidente del Comitato nazionale di coordinamento del Sindacato Indipendente "Solidarnosc" nel settembre del 1980; presidente del Comitato esecutivo nazionale NSZZ "Solidarnosc" dal 1981 al 1990; trattenuto in prigione dal 13 dicembre 1981 al novembre 1982; premio Nobel per la Pace nel 1983; presidente del comitato per lo sciopero nel cantiere navale di Danzica nel 1988; co-fondatore e presidente del comitato cittadino nel dicembre 1988;

presidente della delegazione di opposizione nelle trattative della "Tavola rotonda" con il governo comunista dal febbraio all'aprile 1989; Presidente della Repubblica polacca dal 1990 al 1995.

FONDAZIONE "LECH WALESZA INSTITUTE" <http://www.ilw.org.pl>

Tra le Istituzioni non governative in Polonia, la Fondazione "*Lech Walesa Institute*" occupa una posizione unica. Fondata nel dicembre del 1995 da Lech Walesa, *-leader* del movimento di liberazione popolare "Solidarnosc", insignito del riconoscimento di Premio Nobel per la Pace nel 1983, designato con il grado di dottore onorario da oltre cento Università, primo presidente della Terza Repubblica della Polonia- persegue l'esempio di istituzioni similari dell'Europa occidentale e dell'America. La Fondazione è intenta a realizzare quelle finalità che Lech Walesa ritiene fondamentali e significative e nelle quali egli ha creduto per tutta la sua vita. Esse sono conformi alle seguenti linee guida:

- 1) Salvaguardare il patrimonio nazionale, la tradizione di indipendenza e la solidarietà
- 2) Promuovere la Polonia e la popolazione polacca all'estero
- 3) Consolidare la democrazia e implementare un'economia di libero mercato in Polonia;
- 4) Rinforzare il processo di decentralizzazione del potere e lo sviluppo del governo autonomo in Polonia
- 5) Promuovere i valori morali in politica e nell'attività pubblica
- 6) Favorire la ricerca e lo studio della storia recente della Polonia